

La biblioteca del Mart, specializzata nell'arte moderna e contemporanea, ha un patrimonio di oltre 80.000 volumi e da anni svolge il duplice ruolo di strumento interno all'organizzazione museale e di servizio e centro di ricerca rivolto ad un'utenza esterna costituita da studenti universitari, ricercatori, curatori di mostre e studiosi.

Gli ambiti di ricerca che si sono maggiormente sviluppati nel corso degli anni sono: il futurismo e le avanguardie artistiche storiche, la critica d'arte, l'architettura tra le due guerre e le ricerche verbo visuali della seconda metà del Novecento.

Le sezioni retrospettive dedicate alle avanguardie artistiche storiche conservano una straordinaria raccolta di oltre 2.000 edizioni originali. Tra i movimenti maggiormente rappresentati troviamo Surrealismo e Dadaismo, ma l'esperienza futurista è documentata in maniera pressoché completa: dai rari cataloghi e opuscoli delle prime mostre futuriste agli scritti del Marinetti pre-futurista, dal teatro sintetico e dal rumorismo di Russolo alla cucina futurista, dalla fotografia all'arte sacra futurista, da vari manifesti originali all'aeropittura. Oltre a Marinetti, troviamo molti altri autori con un numero significativo di titoli, come Papini, Soffici, Settimelli, Corra, Cangiullo, Govoni, Palazzeschi, Somenzi, Sanzin, Pratella, Folgore, Depero, Buzzi, Bragaglia, Boccioni.

Circa 50 sono le testate di periodici (in alcuni casi complete) futuristi o legati alle avanguardie, tra cui "Poesia" di Marinetti, "Lacerba", "Italia futurista", "Noi" di Prampolini, "Dinamo futurista" di Depero e "Futurismo/Artecrazia/Sant'Elia" di Somenzi, "La balza futurista" e "Stile futurista" e il moscovita "Futurist".

Nelle sezioni dedicate al libro e alle riviste d'artista e alle ricerche verbo visuali della seconda metà del Novecento troviamo i fondi librari di artisti e collezionisti, come ad esempio il fondo di Stelio Maria Martini e l'Archivio di Nuova Scrittura di Paolo Della Grazia che conservano libri, riviste, opuscoli e brochure che documentano l'esperienza della poesia concreta e della poesia visiva in Italia e all'estero con le opere – solo per citarne alcuni - di Augusto e Haroldo de Campos, Decio Pignatari, Henri Chopin, Paul de Vree, Ian Hamilton Finlay, Mirella Bentivoglio, Arrigo Lora Totino, Adriano Spatola e del movimento fluxus con opere di John Cage, Dick Higgins, Ben Vautier e altri.

I fondi librari degli architetti Baldessari, Figini e Pollini, Libera, Perghem-Gelmi, conservano oltre a monografie di architettura pubblicate tra gli anni '20 e gli anni '40, raccolte complete di riviste storiche italiane come "Casabella", "Domus", "Zodiac" e straniere come "L'architecture d'aujourd'hui", "The Architectural Review".

Manifesti, opuscoli, monografie e riviste sono catalogati nel Catalogo Bibliografico Trentino, consultabile online all'indirizzo <http://www.cbt.biblioteche.provincia.tn.it/oseegenius/> e sono pertanto ricercabili, resi disponibili alla consultazione da parte degli studenti e degli utenti interessati presso la biblioteca, spesso esposti come corredo bibliografico e documentario delle mostre del Mart o prestati a musei italiani e stranieri per esposizioni.

Diversi progetti di digitalizzazione hanno avuto corso allo scopo di rendere disponibili gratuitamente risorse per la ricerca rare e preziose, ma spesso molto problematiche dal punto di vista conservativo.

Le riviste futuriste sono state digitalizzate e indicizzate creando la Digital library delle riviste futuriste nel catalogo Circe. Catalogo informatico delle riviste culturali europee, consultabile online all'indirizzo <http://circe.lett.unitn.it/> in un progetto di collaborazione del Mart con l'Università degli Studi di Trento durato tra il 2003 e il 2007.

All'Archivio di Nuova Scrittura e alle ricerche verbo visuali è stato dedicato il portale ANS-Archivio di Nuova Scrittura <http://www.verbovisualevirtuale.org/> frutto di una collaborazione istituzionale tra Mart, Museion e la ripartizione Digital Humanities della Fondazione Bruno Kessler di Trento, che si è svolta tra novembre 2013 e aprile 2016 nella cornice del Bando per progetti culturali finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Tra 2012 e 2017, ma ancora in corso con altre iniziative, il progetto ministeriale "Diffondere la cultura visiva. L'arte contemporanea tra riviste, archivi e illustrazioni" condiviso da Scuola Normale Superiore di Pisa, Università di Udine, Genova e Siena ha realizzato il database "Capti.

Contemporary Art Archives Periodicals and Illustrations” <http://www.capti.it>, che ha visto la collaborazione di Archivio e Biblioteca del Mart. Nella banca dati sono stati catalogati e indicizzati periodici di fondamentale importanza e non posseduti da altre biblioteche o centri di ricerca; Si tratta di materiali rari e preziosi, caratterizzati da una veste tipografica del tutto nuova e di forte impatto visivo, ma molto fragili e problematici dal punto di vista conservativo.

Nel 2016 è stata sottoscritta una convenzione tra Mart e Università di Trento per l'utilizzo dei software di gestione dei periodici Helios e della banca dati di sommari e indici digitalizzati Engibank <http://webapps.unitn.it/Biblioteca/it/Web/Engibank>. La biblioteca del Mart implementa il database con le testate di periodici appartenenti ai fondi librari storici di architettura.

Il progetto “Una biblioteca digitale. L’arte e l’architettura del Novecento nei fondi retrospettivi della Biblioteca del Mart” prevede la formazione di due giovani volontari/e da impegnare

- 1) nella riproduzione digitale delle copertine delle edizioni originali futuriste e nella creazione di un archivio ordinato e organizzato di immagini utilizzabili per la realizzazione di vetrine e mostre virtuali sul sito web del Mart e da far confluire in una repository per il collegamento dell’immagine alla scheda bibliografica nel Catalogo Bibliografico Trentino;
- 2) nella riproduzione digitale di alcune riviste italiane di critica d’arte della seconda metà del Novecento da far confluire nella banca dati ‘Capti’;
- 3) nella riproduzione digitale dei sommari di riviste e miscellanee di architettura da inserire nella banca dati ‘Engibank’ e nel software di gestione dei periodici ‘Helios’;
- 4) nel riordino e nel condizionamento di fondi librari retrospettivi catalogati che necessitano di operazioni di controllo e revisione o di piccoli interventi di restauro;
- 5) nella collaborazione con il personale di biblioteca e archivio impegnato nel servizio al pubblico.

Il lavoro di riproduzione digitale è suddiviso nelle fasi di: a) ripresa fotografica del materiale bibliografico; b) postproduzione delle immagini (ridenominazione, metadattazione, creazione di jpeg, pdf, trattamento con OCR).

Il lavoro di riordino e di condizionamento prevede, oltre alla collocazione all’interno di buste, cartelle e contenitori secondo la segnatura assegnata di libri e opuscoli catalogati, anche la segnalazione della necessità di piccoli interventi di restauro.

La collaborazione con il personale impegnato nel servizio al pubblico prevede ricerca in catalogo, ricerca nelle banche dati, ricollocazione dei libri a scaffale aperto, prelevamento e ricollocazione dei materiali conservati in deposito previo controllo della modulistica di richiesta compilata dagli utenti.

I principali destinatari del progetto sono gli utenti della biblioteca, le collezioni e il patrimonio della biblioteca, le istituzioni, la comunità scientifica.

Il progetto “Una biblioteca digitale. L’arte e l’architettura del Novecento nei fondi retrospettivi della Biblioteca del Mart” ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali

- dare ai/alle giovani volontari/e la possibilità di vivere un’esperienza coinvolgente di crescita umana, personale, culturale e professionale nell’ambito di una biblioteca specialistica e di ricerca, acquisendo il significato del Servizio Civile Universale;
- trasferire ai/alle giovani competenze di ambito biblioteconomico, artistico e culturale, utili a formare figure professionali che possano in futuro inserirsi nel mondo del lavoro in ambito culturale;
- garantire con la presenza di risorse umane giovani, motivate e formate, il miglioramento della qualità dei servizi resi dalla biblioteca;
- valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio documentario conservato dalla biblioteca rendendolo fruibile attraverso il web a utenti ‘remoti’.

Obiettivi specifici

- favorire un buon inserimento dei/delle volontari/e nel museo

Indicatori: attuare una fase di accoglienza che coinvolge il settore Biblioteca del Mart e principalmente l'Olp;

- far acquisire il significato del Servizio Civile Universale, i diritti e i doveri dei volontari

Indicatori: registrare la loro presenza al 100% delle ore dedicate alla formazione generale;

- partire dalle competenze personali dei volontari per valorizzarne le capacità e potenzialità

Indicatori: autovalutazione dei volontari, feed-back dello staff e dell'operatore locale di progetto;

- promuovere la crescita dei volontari operando a stretto contatto con professionisti nel settore

Indicatori: riuscire a coinvolgerli almeno otto ore a settimana nell'attività svolta dall'Olp, dal tutor e dai formatori (il tutto sarà registrato nel diario compilato direttamente dai volontari); permettere ai volontari di svolgere autonomamente le attività entro il termine del servizio civile;

- coinvolgere attivamente i/le due volontari/e di servizio civile, attraverso un ruolo attivo nella valorizzazione del patrimonio della Biblioteca del Museo

Indicatori: risultati del monitoraggio periodico dell'attività svolta, elaborazione da parte dei volontari di nuovi progetti;

- fornire ai volontari le competenze utili per acquisire strumenti innovativi capaci di valorizzare il settore

Indicatori: risultati del monitoraggio periodico dell'attività svolta;

- rendere accessibili il patrimonio, le competenze e le risorse della Biblioteca del Museo a un pubblico sempre più ampio

Indicatori: feed-back degli utenti.

Durante il periodo di servizio i/le volontari/e avranno i seguenti obblighi:

- disponibilità alla flessibilità oraria;

- disponibilità a definire parte dei giorni di permesso (massimo 50%) compatibilmente con gli impegni del settore Biblioteca;

- disponibilità ad attenersi al regolamento della biblioteca e alle modalità di comportamento nei confronti del pubblico previste dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, rispetto degli obblighi di privacy, rispetto dell'orario di lavoro, degli arredi, delle attrezzature e del patrimonio del Museo;

- disponibilità a eventuali spostamenti, missioni, flessibilità oraria, impegno orario serale e festivo se richiesto da particolari attività realizzate nell'ambito del progetto (massimo 10 giorni l'anno);

- disponibilità a frequentare corsi, seminari, incontri che dovessero essere organizzati nel corso del progetto dal Mart, dall'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino (USBT), dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) o da altre istituzioni e associazioni, utili ai fini del progetto;

- disponibilità al lavoro con l'utenza in biblioteca;

- disponibilità alla cooperazione tra volontari.

In ciascuna attività prevista dal progetto e per tutta la durata del Servizio civile i giovani saranno affiancati dall'Olp, dal tutor, dal personale del settore Biblioteca del Mart, dal personale del settore Archivi storici e da personale e collaboratori impegnati nei progetti e nelle mansioni sopra descritti e, quando necessario, da personale esperto anche esterno al Museo.

I/Le giovani in SCUP si occuperanno anche di tenere aggiornato il loro diario/scheda di servizio, parte integrante di un personale "portfolio delle competenze", in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi, gli apprendimenti e le capacità acquisiti. Sarà compito dei/delle giovani, supportati dall'OLP, raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività svolte e la documentazione necessaria a dimostrare saperi e capacità appresi in vista dell'eventuale rilascio da parte della Fondazione De Marchi (formalmente incaricata dalla PAT) del "documento di trasparenza", riconoscimento formale delle competenze dimostrate che può essere allegato al proprio curriculum vitae.

Candidati ideali e modalità di selezione:

I/Le giovani volontari/e interessati/e a questo progetto devono avere una buona cultura di base, la conoscenza di almeno una lingua straniera, laurea triennale, buona conoscenza degli applicativi Word, Excel, posta elettronica, buona conoscenza di browser per la consultazione di pagine internet, buone competenze organizzative per supportare la realizzazione delle varie iniziative. Fondamentali saranno le motivazioni personali e professionali che i/le giovani illustreranno al colloquio, il modo di porsi e la consapevolezza del proprio ruolo.

La selezione dei/delle candidati/e avverrà tramite colloquio individuale durante il quale sarà fatta una valutazione attitudinale del candidato sulla base dei seguenti elementi:

- conoscenza del progetto specifico;
- condivisione degli obiettivi del progetto;
- motivazioni espresse durante il colloquio;
- disponibilità all'apprendimento;
- interesse e impegno a portare a termine il progetto;
- capacità di lavorare in gruppo;
- coerenza con il proprio progetto di vita (personale, formativo o professionale);
- idoneità allo svolgimento delle mansioni;
- esperienze formative, professionali o di volontariato coerenti;
- competenze trasversali.

Risorse umane interne:

I/Le giovani volontari/e potranno contare, oltre che sulla presenza di Mariarosa Mariech in qualità di OLP e tutor, anche su Angela Gerosa, figura di riferimento del Settore Amministrativo del Mart e, per ogni esigenza, sul personale del Museo.

Mariarosa Mariech è laureata in Lettere, dal 1988 al 1990 ha svolto lavori di catalogazione bibliografica con la Soc. cooperativa ArtOmnia presso la Biblioteca universitaria di Trento; dal 1990 al 2005 è stata collaboratore per i beni storico-culturali ad indirizzo bibliotecario presso la Provincia autonoma di Trento dove si è occupata di catalogazione e valorizzazione di fondi librari antichi e storici; dal 2005 al 2011 è collaboratore di biblioteca al Mart e dal 2011 referente per il Settore Biblioteca.

Angela Gerosa è diplomata analista contabile; dal 1989 al 2000 ha lavorato nel settore amministrativo della Provincia Autonoma di Trento; dal 2001 lavora presso l'Amministrazione del Mart in qualità di collaboratore amministrativo-contabile occupandosi in particolare dal 2007 della gestione del personale e dei giovani in Servizio Civile presso il Mart.

I/Le giovani volontari/e avranno inoltre modo di confrontarsi anche con il personale del Mart dei diversi settori scientifici e, in particolare, con quelli del settore Archivi storici: Paola Pettenella (responsabile), Duccio Dogheria, Carlo Prosser, Patrizia Regorda, Federico Zanoner; con Valentina Russo del Settore Marketing e referente per il sito web, nonché con il personale dell'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino e della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia autonoma di Trento.

La figura dell'Olp:

L'operatore locale di progetto si occuperà di:

- accogliere i giovani (li/le accompagnerà alla scoperta di ogni luogo del Mart; li/le presenterà al personale del Mart spiegandone il ruolo; li/le ascolterà ogni qualvolta i/le giovani ne avranno necessità);
- accompagnare i/le giovani durante tutta l'esperienza presso il Museo;
- realizzare una parte della formazione specifica;
- realizzare il monitoraggio del percorso dei/delle ragazzi/e con un'attività più informale che prevede: osservazione; ascolto di tutte le persone coinvolte nel progetto; verifica dell'attività svolta e del processo di maturazione delle competenze professionali e non; e con un'attività

formale che prevede un incontro al mese tra i giovani coinvolti e l' OLP stesso. Durante l'incontro l'OLP fornirà informazioni sull'andamento del progetto, cercherà di definire il percorso formativo realizzato, completandolo laddove fosse necessario valutando il livello delle competenze raggiunte dai/dalle giovani con un confronto franco e immediato su eventuali criticità che se affrontate sul nascere possono essere facilmente e positivamente risolte. Per la buona riuscita del monitoraggio i/le giovani compileranno un diario mensile (contenente le attività svolte e le competenze acquisite), che sarà poi letto dall'OLP. A richiesta dei/delle ragazzi/e potranno partecipare agli incontri anche altri operatori coinvolti, in particolare il tutor con il quale i/le giovani avranno molti contatti. A conclusione di ciascun incontro: i/le giovani redigeranno una sintesi dell'incontro di monitoraggio.

La fase del monitoraggio è molto importante per la riuscita del progetto perché permette di:

- correggere o rimuovere eventuali ostacoli alla crescita personale e professionale dei/delle ragazzi/e;
- riflettere sulle competenze trasversali e professionalizzanti dei/delle giovani e promuoverne un miglioramento;
- renderli/le consapevoli dei progressi fatti;
- valorizzare abilità ed eventuali competenze già presenti e aiutare i/le giovani nella raccolta della documentazione necessaria alla creazione di un portfolio adeguato per l'eventuale processo di certificazione delle competenze professionali;
- far vivere loro al meglio l'esperienza di servizio civile;
- ottimizzare i tempi per il raggiungimento degli obiettivi;
- adattare il percorso formativo alle vere esigenze dei/delle giovani e migliorare le modalità di somministrazione della formazione.

Formazione:

La formazione generale, gestita dall'ufficio provinciale competente in materia di Servizio civile, sarà di almeno sette ore al mese. Tale formazione è finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza. L'orario di formazione è considerato forfetariamente come orario di servizio.

Per trasmettere ai/alle giovani tutte le competenze necessarie alla buona riuscita del progetto sono previste almeno 100 ore di formazione specifica, da effettuare nei primi tre mesi, relativa ai seguenti temi:

1. Sicurezza sul lavoro e primo soccorso (2 ore);
2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani nel progetto di servizio civile (4 ore);
3. Funzioni e organizzazione di un Museo d'arte moderna e contemporanea (6 ore);
4. L'Archivio del '900. Storia, patrimonio, funzioni e servizi (4 ore);
5. La biblioteca del Mart. Storia, patrimonio, funzioni e servizi (4 ore);
6. Struttura dell'informazione bibliografica e ricerca negli Opac (2 ore);
7. Il Sistema Bibliotecario Trentino e il Catalogo Bibliografico Trentino, Oseegenius, Olisuite, Amicus, MLOL-Media Library On Line (18 ore)
8. Le banche dati Circe, Capti, Engibank (20 ore);
9. Indagine e verifiche sui materiali da trattare (20 ore);
10. Prove tecniche di utilizzo di programmi, apparecchi fotografici, scanner, software (20 ore).

Le ore di formazione dei/delle giovani potrebbero aumentare a seconda delle necessità dei/delle giovani in SCUP o se vi fosse la necessità di procedere con ulteriori approfondimenti.

I/le giovani volontari/e saranno coinvolti/e nelle riunioni periodiche del settore Biblioteca dove potranno rendicontare le cose fatte e presentare dubbi, difficoltà o criticità e in modo da avere un feedback periodico dell'andamento delle attività.

Poiché riteniamo che il servizio civile sia anche un'opportunità per rinsaldare il rapporto tra i cittadini e le istituzioni al fine di conseguire il bene comune che si traduce per i/le giovani in una "palestra di cittadinanza attiva" ed in una importante occasione di "formazione civica" è nostra intenzione valorizzare questa esperienza di servizio civile, quale espressione delle politiche di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata. Si ritiene altresì importante creare momenti di formazione o educazione civica per fornire ai/alle giovani la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche per trasmettere agli/alle stessi/e la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva".

Risorse tecniche in dotazione:

Ai/alle giovani volontari/e verrà garantita una postazione con PC e telefono e potranno utilizzare tutti i supporti tecnici presenti in condivisione (apparecchi fotografici, scanner, stampanti, fotocopiatrici e altri).

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente:

Il Mart provvederà a tutte le spese necessarie per la realizzazione dell'intero progetto, compresa la formazione dei/delle giovani.

Per il vitto il Mart offre l'utilizzo di buoni pasto del valore di € 6,00 (cadauno), per un importo complessivo di € 3.000,00 da utilizzare secondo le modalità che saranno indicate chiaramente dall'Ufficio Amministrativo del Museo nel corso del primo giorno di presa servizio.

In caso di trasferte, è previsto anche il rimborso delle spese di viaggio.

Nello specifico, il Museo destina alla realizzazione del progetto i seguenti importi:

500,00 euro per rimborsi relativi alle spese sostenute durante eventuali spostamenti legati al presente progetto; 3.000,00 euro per il vitto; 2.000,00 euro per l'acquisto di materiali specifici necessari alla realizzazione del progetto.

Per un totale di 5.500,00 euro.

Ai volontari può essere richiesta, per particolari necessità connesse all'attività della biblioteca e del Mart, la disponibilità all'impegno in giorni prefestivi e festivi. Sono, comunque, sempre garantiti due giorni di riposo a settimana.